

**CGIL**



Viale Monastir 35 - 09122 Cagliari  
Telefono 070-27.951 - Telefax 070-27.26.80  
e-mail: segreteria@cgilsarda.it



Via Ancona 1 - 09125 Cagliari  
Telefono 070-34.99.31 - Telefax 070-30.48.73  
e-mail: cisl Sardegna@cisl Sardegna.it



Via Po 1 - 09122 Cagliari  
Telefono 070-27.28.93/4/5/6 - Telefax 070-27.28.97  
e-mail: ursardegna@uil.it

Comunicato **122bis**/mg  
Cagliari 03 luglio 2011

## COMUNICATO STAMPA

### IL SINDACATO CHIEDE ALLA REGIONE E AL GOVERNO DI CONFRONTARSI CON LE PARTI SOCIALI

I sardi non si arrendono alla crisi, in diecimila a Nuraghe Losa il 2 luglio e in cinquantamila a Cagliari in autunno, qualora non dovessero arrivare risposte immediate e adeguate.

La Regione cambi marcia e strada sul lavoro e sullo sviluppo, il Governo non faccia pagare ai pensionati e ai più deboli il peso della crisi! È questo il segnale che arriva dalla manifestazione di Nuraghe Losa.

Il sindacato confederale sardo chiede al Presidente Cappellacci di attuare una immediata svolta, sia nel confronto con lo Stato che nelle politiche necessarie a promuovere il lavoro nell'isola e a rilanciare le attività produttive ormai in crisi profonda.

In un momento in cui, anche le cose più importanti vengono consumate dalla quotidianità, i diecimila lavoratori e pensionati della manifestazione di Losa hanno gridato che la Sardegna non può morire sotto i colpi della crisi economica, ma anche per una politica che non coglie ancora l'urgenza e la necessità di interventi straordinari a favore del lavoro e di politiche per la famiglia.

Le stesse riforme istituzionali e della Regione vengono abbandonate per inseguire esigenze di schieramento piuttosto che l'interesse generale dei sardi e la riforma dello Statuto e il federalismo interno appaiono orizzonti ormai lontani.

Quel che non viene colto dalla politica e dal Governo regionale è da un lato il coma profondo in cui versano la condizione finanziaria della Regione e dall'altro l'incapacità di spesa e una politica delle entrate penalizzata dai debiti dello Stato.

Il sindacato chiede dunque alla Regione e al Governo di confrontarsi con le parti sociali e di condividere le scelte, per attutire l'impatto della crisi e rilanciare la crescita economica.

I segretari generali CGIL CISL UIL Sardegna  
(Enzo Costa - Mario Medda - Francesca Ticca)